Esposti ieri i primi quadri degli esami «globali» delle terze

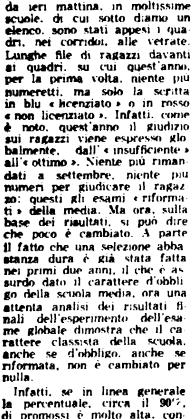
# Licenza Media: 90% di promossi ma molti i bocciati in periferia

Al « Buonarroti » di via Campania tutti promossi, al « Visconti » soltanto tre bocciati su 200, ma a Prima Porta 15 respinti su 90 e al « Trilussa» di Gianicolense 60 respinti su circa 400 — I risultati negli altri istituti — L'esame « nuovo » non risolve i problemi della scuola dell'obbligo Ospitava da anni bambini abbandonati

# Chiuso l'asilo di «papà Andrea»

Il provvedimento preso sulla scia del caso di Grottaferrata - I ragazzi erano però trattati con umanità - « Mi preoccupavo di toglierli dalla strada... di sfamarli... » - Un intervento poliziesco che non affronta il problema

### Clamorosa protesta degli abitanti ieri pomeriggio dopo la riapertura della strada Dimenticate le «strisce» sull'Aurelia



Sono usciti i risultati degli esami della licenza media. Già

la percentuale, circa il 90%, di promossi è molto alta, considerando il numero complessivo dei candidati (oltre 30.000), il carattere selettivo e classista della scuola si dimostra in pieno. Il rimanente dieci per cento ed oltre dei bocciati si ha in « certe » scuole. Bastano alcuni confronti, dei numerosi che si possono fare, al « Visconti », una scuola del centro, solo 3 bocciati su 200 studenti; a Prima Porta 15 bocciati su 90; il numero dei respinti è alto anche alla «Trilussa». in via Donna Olimpia al Gianicolense, dove ci sono ben 60 bocciati su 411 o al « Petrarca ». al « Severi ». a Casal Bruciato, con 24 su circa 200.

Certamente non è un caso. Ancora una volta l'estrazione sociale dei ragazzi ha giocato un ruolo determinante al tra-guardo finale dell'esame. Infatti al « Visconti », o al « Manin » (un'altra scuola dove i bocciati nono stati pochissimi) o al « Tasso », vanno in prevalenza i figli dei professionisti, di commercianti, di professori; a Prima Porta o alla «Gabriele D'Annunzio », al Pigneto (11 respinti su 179) o a Centocelle, dove è altissima la percentuale dei « non licenziati » vanno solo i figli degli operai, dei piccoli commercianti, degli impiegati, ragazzi che cominciano a lavorare presto per aiutare la famimedia, comunque non sono seguiti dai genitori negli studi. lasciati a sé stessi: non a caso i respinti sono caduti sul terreno dell'italiano, delle materie letterarie. Quindi la stretta finale c'è stata: non c'è stata all'ammissione dove sono stati di « manica larga » ma all'esame, la prova del nove della bontà della riforma, sono venuti a galla tutte le carenze ed i mali della scuola. In molte scuole, fra l'altro, si deve ai professori di più larghe vedute. dalla concezione più aperta e democratica se non c'è stata una falcidia più larga. Escono confermati i giudizi

e le previsioni di quanti face-

vano notare che la sostanza del problema non era tanto nel riformare l'esame, come il toccasana di tutti i problemi. Quando un'altissima percentuale di ragazzi viene bocciata, e quando questo avviene di regola soprattutto in scuole di borgata o di quartieri popolari. c'è qualcosa che non funziona. L'esame « globale », la prova generale di quella che è la riforma della scuola italiana. non dimostra altro che quello che va rinnovato completamente è la scuola nel suo complesno, senza più i corsi nozionistici e cattedratici, vecchi e stantii. Quello che va rinnovato è tutta l'ossatura della scuola, una scuola che serva ad educare ed a correggere i difetti dei ragazzi, anziché togliersi semplicemente di torno quelli che a rimangono indietro :, che non apprendono tanto facilmente l'italiano, o il latino o l'inglese. Non è sufficiente per dire che atutto va bene⇒ che al Tasso o all'Euclide dei Parioli tutti gli studenti vengano promossi. quando nelle borgate i ragazzi vengono abbandonati a se stessi. relegati come in un ghetto. perché non hanno tutte le possibilità, le comodità e le faci Intazioni dei loro coetanei dei quartieri « bene ». Ed ecco l'elenco delle scuole

« quadri » cot risultati delle licenze medie. Gli altri risultati usciranno pella mattinata di domani. Ugo Foscolo: 143 promossi su 167; Manin: 190 su 200; Visconti: 197 su 200; Catullo: 150 su 162; Centocelle: 444 su 456; Gabriele D'Annunzio: 168 su 179; France sco Petrarca: 127 su 141; De Amicis: 196 su 220; Bramante: 395 mt 446; Trilussa: 351 su 411; Stella Polare: 235 su 255; Luigi Capuana: 361 su 373; Severi: 180 au 204; Cola di Rienzo; 161 su Prima Porta: 75 su 90; De Nicola: 190 su 207: Abba: 137 su 140: S. Francesca Romana: 107 su 116; Scalia: 99 su 104: Tacito: 108 su 110; Torre Angela: 102 su 103; Verdi: 156 au 170; Rosmini: 177 su 185; Teresa Confalonieri: 142 su 146; Via dei Faggi: 139 su 141. Ti giano: 120 su 126; Pinelli: 123 su 127; Romagnoli (per ciechi): 7 su 12; Barrili: 161 su 180; li; 167 su 169; Ruffini: 107 su 117: Salvadori: 183 su 194; Set tembrini: 206 su 213; D'Azeglio: | cura una documentata denun- | tigiano, segretario nazionale | compagni Zocchi e Marocchi- manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni Zocchi e Marocchi- manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni Zocchi e Marocchi- manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni Zocchi e Marocchi- manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni Zocchi e Marocchi- manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni Zocchi e Marocchi- manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni Zocchi e Marocchi- manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni Zocchi e Marocchi- manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni Zocchi e manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni Zocchi e manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni Zocchi e manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni Zocchi e manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni Zocchi e manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni Zocchi e manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazionale | compagni zocchi e manifestazione contro i teppi- | ge è dura solo con chi è pove- | luto il segretario nazione contro i teppi- | ge è dura solo contro i teppi-

medie che ieri hanno esposto i



Hanno fatto le cose a metà. Hanno riaperto il tratto

della via Aurelia, quel paio di chilometri nuovi (per ora su

una sola carreggiata) da tanto tempo attesi, ma è stato dato

nello stesso tempo il via al caos. La ragione sta tutta nel

fatto che la strada l'hanno prevista come se occorresse sol-

tanto agli automobilisti, come se dovesse diventare una pista,

dimenticandosi completamente dei pedoni. E così, ieri mat-

tina, quando gli operai addetti ai lavori hanno tolto le tran-

senne, una flumana di auto si è avventata sulla nuova strada

percorrendola a elevata velocità: l'asfalto nuovo e livellato

invitava a premere l'acceleratore. Ma gli altri? I pedoni? La strada è flancheggiata da case, negozi, locali di ogni tipo: attorno ferve una vita intensa che la nuova strada ha praticamente spezzato in due. Da una parte all'altra della strada, infatti, ieri mattina, era x proibito » attraversore: le strisce pedonali, quelle che almeno in teoria debbono proteggere chi attraversa, le hanno segnate soltanto in un punto, dinanzi alla chiesa. Per tutto il resto, attraversare la via Aurelia è un vero pericolo. Alla fine la gente non ne ha

potuto più. Ha preso delle travi, dei massi, e li ha posti in

mezzo alla carreggiata Sono intervenuti poliziotti, vigili urbani, uomini della estradale», ed alla fine sono riusciti a convincere gli abipromessa a provvedere urgentemente. Alcuni dirigenti della sezione comunista del quartiere si sono recati al commissariato a portare la protesta degli abitanti e il dirigente si è impegnato a far si che numeros: altri attraversamenti pedonali vengano disegnati subito, addirittura entro stamane: in

do: i ricchi trovano il modo di

evaderla e se non è la clinica

Quando Ornella sarà grande

e chiederà perche la sua prima

primavera, i giorni in cui aveva

bisogno di sole e di luce, di

giardini in fiore e di sorrisi li

ha passati tra quattro mura,

culiata dalle lacrime della ma

dre, cosa risponderà la società

S. M. in Trastevere

Rinviata

l'isola

pedonale

Ancora rinviata l'apertura

dell'isola pedonale di piazza

S. Maria in Trastevere, già

prevista per martedi, primo lu-

glio. A causa del protrarsi del-

le agitazioni sindacali del per-

sonale tecnico, non è stato an-

cora possibile attuare tempesti-

vamente la necessaria segnale-

tica: per la nuova «isola»,

quindi, si dovrà ancora atten-

dere. La notizia è stata data

dall'Assessorato al traffico che

non ha precisato in quale data

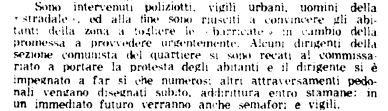
verrà cominciato l'esperimento.

Diffusori

napoletani

di lusso è il Libano.

E' la giustizia?



Da novanta giorni la piccina si trova in una cella di Rebibbia

## Bimba di sette mesi (e malata) chiusa in carcere con la madre

E' stata negata la libertà provvisoria — La donna, ha ventidue anni, secondo l'accusa avrebbe tentato di rubare un vestitino per la piccina — Una sorellina è ricoverata in ospedale — La colpa di essere poveri



La piccola Ornella chiusa da 3 mesi in carcere con la madre.

Da novanta giorni una bambina di appena sette mesi è rinchiusa nel carcere di Rebibbia: ha dovuto seguire la madre, arrestata sotto l'accusa di aver tentato di rubare in un negozio un vestitino per la sua piccola. Ornella dal giorche è stata chiusa in cella con la madre - Pia Gambini di 22 anni -- non è stata più bene. E' deperita, giorno per giorno, in preda a una violenta dissenteria e nessuno ha

fatto niente per lei. Lo stesso giudice istruttore ha negato, con un provvedimento di qualche giorno fa, la libertà provvisoria alla madre nonostante sia evidente che la piccola non può rimanere an-: ≁a in cella e che ha bisogno di una assidua assistenza sani-

Ornella si nutre ancora del latte materno, almeno parzialmente, ma è facile immagina re che sostanza può avere que sto alimento che viene da una donna chiusa in carcere. La mancanza di aria sta distruggendo il fragile corpicino della piccola che è pallida ed ha frequenti conati di vomito. Una cosa assurda specialmente

soldi per acquistare il vestitino che voleva e avrebbe anche mostrato un biglietto da cinquemila lire. Sarebbe così scoppiata una vivace discussione durante la quale la madre di Ornella avrebbe cercato di strappare il vestito dalle manidella proprietaria del negozio lasciando i soldi sul banco, Alle grida e alle minacce seguite, arrivò la polizia. La Gambini fu trasportata al commissariato di Centocelle e denunciata per tentato furto. Il sostituto procuratore Dell'Anno ordinò l'arresto sotto questa imputazio-

se si pensa al reato per cui il

pubblico ministero Paolino Del-

l'Anno emise il mandato di

cattura contro Pia Gambini (tra

l'altro incensurata) e per il

quale il giudice istruttore Nicola

La donna il 2 aprile scorso si

era recata in un negozio di

via Prenestina per comprare un

vestitino alla bambina. Pia

Gambini non è certo ricca, la-

vorava in un Luna Park, ma

aveva fatto dei sacrifici ed era

riuscita a mettere da parte i

soldi per l'acquisto. La proprie-

taria del negozio quando ha

visto la giovane donna avyici

narsi al bancone le ha intima

to di uscire, perché il suo ve-

stito, non certo elegante, non si

confaceva alla « dignità » della:

Pia Gambini avrebbe risposto

per le rime dicendo di avere i

Della Peruta ha negato la li-

bertà provvisoria.

di tentata rapina. Così Ornella è finita in carcere con la madre, mentre una sorellina, Rita, di appena 4 anni, è ricoverata al Policlinico An-

che il giudice istruttore voglia-

cambiare nel più grave reato

oggi a Nemi

Oggi quaranta diffusori napoletan: dell'Unità, in gita premio offerta dalla Federazione di Napoli, visiteranno lo stabilimento Gate, dove si stampa il nostro giornale. I compagni, nel pomeriggio, si richeranno a Nemi, dove avverrà un incontro in sezione con i compagni di Nemi. Rivolgerà loro parole di saluto il segretario della sezione



Chi ci ha rimesso è « Papà Andrea ». Sulla scia dello scandalo del lager di Grottaferrata, la prefettura ha ordinato ieri la chiusura dell'asilo che Andrea Atzena, un maresciallo dell'esercito in pensione, conduceva assieme ai suo: familiari in via Celumella, al Quadraro. Va subito precisato, però, che «La piccola assistenza del

signore». l'asilo di Papà Anmetterla sullo stesso piano del famigerato istituto Santa Rita. Andrea Atzena trattava umanamente i suoi piccoli ospiti: la gente del quartiere parla bene di lui, lo aiutava nella sua attività benefica. L'uomo infatti, riceveva sovvenzioni soltanto per pochi bambini; per il mantenimento degli altri provvedeva direttamente lui.

Certo non è così che si deve

affrontare il problema dell'assistenza all'infanzia abbandonata. E' anche vero che i locali dove i **bimbi erano ospitati (due gr**andi stanze con una quindicina di letti) non erano dei più idonei. come è vero che mancava nell'asilo personale specializzato « lo mi preoccupavo di togliefarli crescere abbandonati a se stessi, di non far loro soffrire la fame... Davo ai ragazzi quel poco che potevo dare ai miei stessi figli... > dice l'ex maresciallo dell'esercito. Sembra assodato che Andrea Atzena non ricavava alcun guadagno, non speculava sui ragazzi. Perchè allora si è colpito proprio lui e soltanto lui? Si è parlato in questi giorni di almeno sette o otto « casi » tipo S. Rita. Perchè non

si interviene nella direzione giusta? Il provvedimento è stato preso ieri mattina. Si sono presentati in via Columella una decina di poliziotti con camionette e gipponi e con un mandato della Prefettura. In breve z papă Andrea » è stato costretto consegnare agli uomini in diisa otto dei piccoli ospiti, i soper i quali alcuni enti versavano delle sovvenzioni. I bam-bini, hanno detto i poliziotti, verranno portati in istituti ido-E gli altri bambini? Nella ca-

drea, non ha nulla che possa i rimasti sette ragazzini raccolti dall'uomo per la strada. Per loro nessun ente pagava una retta.

Per questi piccoli — incongruen za tipica di un provvedimento soltanto poliziesco - l'asilo di Andrea Atzena è un «istituto»

NELLA FOTO: due dei bambini rimasti nell'asilo del Quadraro, mentre giocano nel cortile della casa.

#### il partito

ASSEMBLEA DELLE ELETTE NEI C.D. SEZIONALI - Stadel PCI di Genzano si terrà l'assemblea delle elette nei comitati direttivi delle sezioni e delle attiviste con i segretari sezione. Parteciperanno Adriana Seroni e Renzo Trivelli Per facilitare la partecipazione delle compagne, è stato predisposto un servizio di pullman con partenza alle 8 dalla Casa del Passeggero (a Termini angolo via del Viminale) e con fermata in via Appia davanti al cinema Massimo. COMITATO FEDERALE E

C.F.C. — Demani ore 18 in Fe-C D E GRUPPI CONSILIA-RI - Percile, 18,30, Fredduzzi; Montelibretti, 8,30, Fredduzzi; S. Polo, 16, Fredduzzi.

ZONA TIVOLI SABINA - Domani ore 16 in Federazione Comitato Zona con Bischi. ACILIA - Martedi alle 19,30, nella sezione di Acilia, assemblea degli iscritti con Renna e

SIMCA 1000

#### L'ESPERIENZA CONSIGLIA

ALL'AUTO COLOSSEO

CAMBIALI

RICAMBI ORIGINALI

· 4 PORTE 5 POSTI A PARTIRE DA L. 799.000 Via Labicana 88-90 Tel. 75.79,440

36 MESI E SENZA USATO CON GARANZIA

Via Val di Cogne 14 (P.za Conca d'Oro) Tel. \$1.00.654

semel in anno licet... ... UNA VOLTA TANTO E' LECITO

### IMPAZZIRE!

da lunedì 30 et seguenti

...a Largo dei CHIA VARI, 84

## DI CORI M. dopo 3/4 di secolo

E SOPPRIME IL REPARTO MERCERIA es.: N. 144 Bottoni Madreperla ovvero una

«grossa» liquidata . . . . . . L.

Passamano al metro liquidato a . . . . » Nastri assortiti al metro liquidati . . » 10 in poi Sangallo svizzero al metro liquidato » 50 » » Merletti filo assortiti al metro liquidati . » Camiciole uomo Modello « Cielo profondo » Pedali ragazzo liquidati a . . . . . . . 75 » » Gambali filo ragazzo liquidati a Casacche uomo liquidate a . . . . . . Reggiseno antiscippo bellavista liquidato a > 120 > > Camiciole donna puro Makò liquidate a > 300 > > Costume bagno donna liquidato a . . » 1.500 » » Pullover uomo - Completi e dolce vita donna lana - Maglieria interna estiva, invernale - Coperte extra - Tovagliati - Plaid Scozia - Corredini completi per neonati e centinaia di articoli delle primarie case liquidate in

proporzioni!!! Di CORI M. - Largo dei Chiavari 84 (Chiesa S. ANDREA DELLA VALLE

Il criminale assalto fascista alla sezione del PCI di Monteverde

### In Parlamento e in tribunale le connivenze dei poliziotti

I questurini hanno denunciato per rissa anche due compagni aggrediti dai teppisti! -- Migliorano le condizioni di Zocchi e Marocchini - Un telegramma dei comunisti toscani

teverde Vecchio e l'aperta pro tezione accordata ai teppisti dai questurini. Al Senato il mini stro Restivo dovrà rispondere proprio del comportamento del la polizia e delle connivenze con i fascisti che già si sono manifestate in tante occasioni. in seguito alla interrogazione presentata dai compagni Ma derchi, Mammucari, Bufalini, Cavalli e Perna. Inoltre alcani avvocati democratici presenteranno quanto prima alla Pro-

to e in tribunale l'assalto fasci- permesso l'aggressione e che sere vagliata». ra, con chiaro intento provocatorio, cercano di mettede sulstesso piano i bravacci di Caradonna e gli aggrediti. -l questurini infatti hanno ri petuto di aver denunciato per rissa (ma i fascisti hanno cercato di uccidere, e di tentato omicidio debbono rispondere) dieci persone, tra cui due compagni che erano stati assaliti dai missini. Addirittura hanno anche sostenuto che la posizione dei due feriti. Lino Zocchi, valoroso comandante par-

condizioni dei due compagni. feriti gravemente a colpi di martello e spranghe di ferro. sono migliorate anche se per Marocchini i medici continuano a riservarsi la prognosi. Ai due compagni continuano a giungere, dopo le testimonianze dei giorni scorsi, altri telegrammi di solidarietà da tutta l'Italia. In particolare i comunisti to scani aprendo i lavori della conferenza regionale hanno telegrafato la loro solidarietà ai -

Avrà un seguito in Parlamen, 4 i poliziotti che hanno prima i Marco Marocchini, dovrà «es- i le forze politiche antifasciste per una urgente azione che rigurgiti fascisti « Conferenza - regionale scritto ancora nel messaggio impegna dirigenti e militanti. comunisti operare sviluppo lotte e miziative costanti verso unità sinistra operaja e democratica per conseguire una svolta politica in Italia . « Ma già una prima, ferma, risposta di unità e di lotta è stata data dagli antifascisti e dai democratici che l'altra sera, a Monteverde, hanno dato vita a una forte e combattiva

che lei è in gravi condizioni e sola, senza una persona cara che la cur). La loro unica colpa è di essere tiglio di povera gente. Gente che non ha nomi altiso nanti, ne protezioni politiche. Altramenti sarebbe stato facile ottenere il ricovero in una chnica privata. Loro non hanno medici di fama che fanno certi--ficati per consigliare ricoveri in cliniche lussuose, come é avve nuto per noman condannati perché sfruttavano i bambini the eper donne nervose perché non potevano più usare la droga. Devono restaze a Rebibbia e accontentarsi dell'assistenza del

Qualcuno dirá: é la legge, é il codice che prevede che la figlia. ancora poppante deve seguire la madre in carcere. Ma la leg-